Finanza & Mercati

18 milioni

Criptovalute, rischi dal Far West di 50mila nuovi token al giorno

50mila

1.000

Fondo Azzurra Capital

entra nel 25% del capitale di Proger. Obiettivo M&A

Engineering

Raddoppio del valore e crescita in Medio Oriente Non esclusa la quotazione

Laura Cavestri
MILANO

Il fondo Azzurra Capital Investments entra nel capitale di Proger Spa. L'operazione – con un valore della produzione consolidata di circa 200 milioni - punta sia ad accelerare la crescita internazionale dell'azienda (soprattutto nell'area Mena) ma anche a un raddoppio di quel valore, a 400 milioni, entro i prossimi cinque anni.

Come spiegato da Marco Lombardi, ceo di Proger e Stefano Marsaglia, ceo di Azzurra Capital Investments ieri alla sede della Borsa Italiana, a seguito dell'operazione, il Fondo Azzurra Capital acquisisce una quota del 25,45% della società, mentre l'attuale azionista di riferimento, costituito in prevalenza dal management aziendale, manterrà il controllo della società con il 74,55% delle azioni.

Il valore complessivo della transazione è pari a 60 milioni di euro, di cui 40 milioni sono l'aumento di capitale che andrà a finanziare un piano industriale pluriennale da circa 40 milioni nei prossimi mesi. Di questi, 25 milioni saranno destinati a operazioni di M&A nei settori della nuova ingegneria, otto milioni verranno investiti in ricerca & sviluppo, mentre sette milioni saranno dedicati al capitale umano, per attrarre competenze qualificate e nuovi talenti sul mercato.

Grazie a un *backlog* superiore al mezzo miliardo di euro, Proger prevede di raddoppiare il valore della produzione entro i prossimi cinque anni, fino a raggiungere circa 400 milioni di euro, con un Cagr del 15 per cento.

«Quella che presentiamo oggi è, senza dubbio - ha spiegato Marco Lombardi, ceo di Proger - la più importante operazione finanziaria su una società italiana di pura ingegneria. È necessario investire nella capacità di adattarsi a un mondo che cambia inesorabilmente, pianificando e programmando. L'operazione - che attesta Proger a un *enterprise value* di 222,4 milioni di euro e un Ebitda di 35 milioni - accelera la crescita internazionale». Il manager non esclude, infine, l'ipotesi di una quotazione.

«Il nostro investimento in Proger - ha dichiarato Stefano Marsaglia, ceo di Azzurra Capital Investments, società internazionale di private equity che rappresenta gli interessi di istituti finanziari e grandi investitori internazionali, tra cui fondi sovrani del Medio Oriente e dell'Asia - segue i nostri criteri di investimenti: società con un'ottima redditività, posizionamento di leader nei segmenti dove opera, un management di alta qualità con i quali abbiamo un perfetto allineamento di obbiettivi ed interessi, un business diversificato con una significativa presenza italiana ed estera».

«Lo sviluppo delle nostre imprese - ha concluso il sottosegretario all'Economia, Federico Freni - passa anche per la capacità di imprese e imprenditori di non considerare il debito come unica prospettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

Fondo Azzurra Capital entra nel 25% del capitale di Proger. Obiettivo M&A

Laura Cavestri

MILANO Il fondo Azzurra Capital Investments entra nel capitale di Proger Spa.

L'operazione - con un valore della produzione consolidata di circa 200 milioni - punta sia ad accelerare la crescita internazionale dell'azienda (soprattutto nell'area Mena) ma anche a un raddoppio di quel valore, a 400 milioni, entro i prossimi cinque anni.

Come spiegato da Marco Lombardi, ceo di Proger e Stefano Marsaglia, ceo di Azzurra Capital Investments ieri alla sede della Borsa Italiana, a seguito dell'operazione, il Fondo Azzurra Capital acquisisce una quota del 25,45% della società, mentre l'attuale azionista di riferimento, costituito in prevalenza dal management aziendale, manterrà il controllo della società con il 74,55% delle azioni.

Il valore complessivo della transazione è pari a 60 milioni di euro, di cui 40 milioni sono l'aumento di capitale che andrà a finanziare un piano industriale pluriennale da circa 40 milioni nei prossimi mesi.

Di questi, 25 milioni saranno destinati a operazioni di M&A nei settori della nuova ingegneria, otto milioni verranno investiti in ricerca & sviluppo, mentre sette milioni saranno dedicati al capitale umano, per attrarre competenze qualificate e nuovi talenti sul mercato.

Grazie a un backlog superiore al mezzo miliardo di euro, Proger prevede di raddoppiare il valore della produzione entro i prossimi cinque anni, fino a raggiungere circa 400 milioni di euro, con un Cagr del 15 per cento.

«Quella che presentiamo oggi è, senza dubbio - ha spiegato Marco Lombardi, ceo di Proger - la più importante operazione finanziaria su una società italiana di pura ingegneria.

È necessario investire nella capacità di adattarsi a un mondo che cambia inesorabilmente, pianificando e programmando.

L'operazione - che attesta Proger a un enterprise value di 222,4 milioni di euro e un Ebitda di 35 milioni - accelera la crescita internazionale».

Il manager non esclude, infine, l'ipotesi di una quotazione.

«Il nostro investimento in Proger - ha dichiarato Stefano Marseglia, ceo di Azzurra Capital Investments, società internazionale di private equity che rappresenta gli interessi di istituti finanziari e grandi investitori internazionali, tra cui fondi sovrani del Medio Oriente e dell'Asia - segue i nostri criteri di investimenti: società con un'ottima redditività, posizionamento di leader nei segmenti dove opera, un management di alta qualità con i quali abbiamo un perfetto allineamento di obbiettivi ed interessi, un business diversificato con una significativa presenza Italiana ed estera».

«Lo sviluppo delle nostre imprese - ha concluso il sottosegretario all'Economia, Federico Freni - passa anche per la capacità di imprese e imprenditori di non considerare il debito come unica prospettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.